

TRADIZIONE IL 15 FEBBRAIO MESSA E CERIMONIA TARGATA ANSPI

# Festa dei santi patroni: premi per i benemeriti

SORBOLO

La targa dei Santissimi Faustino e Giovita va a chi si è impegnato per la parrocchia e la comunità.

■ L'atmosfera intorno ai festeggiamenti per i Santissimi Patroni si sta scaldando. Mercoledì 15 febbraio la comunità sorbolese si appresta a festeggiare i Santissimi Faustino e Giovita, patroni del paese. Come sempre l'evento «clou» della ricorrenza sarà la santa messa che si celebrerà alle 18 nella chiesa parrocchiale di Sorbolo.

Una funzione che richiama sempre grande partecipazione da parte della comunità, non solo per rispettare una tradizione di svariati decenni di storia ma anche perché il circolo



**Cerimonia** Una recente edizione della festa.

Anspi da qualche anno ha deciso con l'occasione di premiare alcune persone benemerite.

La targa dei Santi Patroni solitamente va a chi nel corso degli ultimi anni si è distinto

nell'impegno profuso verso la comunità parrocchiale e verso Sorbolo più in generale.

Un riconoscimento prestigioso, che l'anno scorso è toccato a don Umberto Cocconi,

prete sorbolese e fondatore in città, della comunità di San Cristoforo. La targa è stata consegnata anche alla «Casa del Volontariato», leggasi Avis, Croce Rossa, Aido, Lilt e Aipa, le associazioni che contano un grande seguito tra la popolazione sorbolese. Il premio è un plauso al grande lavoro dei volontari del paese, la cui passione è l'amore verso il prossimo. Infine il «Faustino» 2011 era toccato anche a Michele Prefetto con tutta la famiglia per l'impegno nella gestione del magazzino Caritas parrocchiale.

L'anno passato la funzione era stata inficiata dal vescovo monsignor Solmi.

Ma la fine della cerimonia aveva riservato anche una gradita sorpresa: con grande stupore di tutti, il circolo Anspi «L'incontro» aveva donato alla Croce Rossa sorbolese un assegno da 5 mila euro, frutto della vendita dell'Almanacco 2010. Un gesto che aveva commosso visibilmente non solo il commissario della Cri, Danilo Cabassi ma tutta la comunità. Prima della messa, ci saranno come da tradizione i giochi in piazza con i ragazzi del gruppo parrocchiale. ♦